

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 8 febbraio 2008 - Deliberazione N. 279 - Area Generale di Coordinamento N. 13 - Sviluppo Attività Settore Terziario – N. 3 - Programmazione, Piani e Programmi - **Approvazione Quadro Strategico APQ e Atti Integrativi - Settore Turismo e Risorse Culturali - Modifiche ed integrazioni Delibera n. 822/2007.**

PREMESSO

- che l'Intesa Istituzionale di Programma della Campania, stipulata tra il Presidente della Giunta della Regione ed il Presidente del Consiglio dei Ministri il 16 febbraio 2000, definisce una complessa manovra operativa articolata in Accordi di Programma Quadro di natura settoriale che individuano ed attuano programmi esecutivi di intervento di interesse comune o funzionalmente collegati;
- che la deliberazione CIPE del 22 marzo 2006, n. 3, avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2006-2009 (Legge Finanziaria 2006)", ha destinato alla Regione Campania complessivamente € 584.097.696, al netto delle risorse premiali, da utilizzare per il finanziamento di interventi infrastrutturali materiali ed immateriali da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa e dei relativi Accordi di Programma Quadro (di seguito denominati APQ);
- che la deliberazione CIPE del 22 marzo 2006 n. 14 fornisce nuove indicazioni procedurali per la programmazione delle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate, stabilendo le modalità di governo dell'Intesa Istituzionale di Programma, gli adempimenti e i termini da osservare per la stipula e l'aggiornamento degli APQ, le procedure di istruttoria e selezione dei progetti, le condizioni per il trasferimento e l'attribuzione delle risorse, i criteri per l'attribuzione della quota accantonata per la premialità, e infine le modalità di applicazione delle disposizioni contenute nella medesima delibera CIPE;
- che la citata delibera prevede che le Regioni inviino ai soggetti sottoscrittori, per ogni APQ o Atto Integrativo, una proposta di "Quadro Strategico";
- che la medesima delibera prevede che le Regioni e le Amministrazioni centrali condividano un documento denominato "Quadro Strategico dell'APQ/Atto integrativo" che impegna le Amministrazioni coinvolte anche per i successivi atti programmatici di competenza;
- che il Quadro strategico è il documento che chiarisce la strategia adottata per la politica settoriale attraverso la definizione dei seguenti punti: a) gli obiettivi dell'azione congiunta Stato/Regioni che si propone di conseguire tramite gli interventi che verranno inseriti nell'APQ di riferimento; b) la strategia settoriale mediante la quale si intende conseguire i predetti obiettivi; c) la coerenza con le programmazioni di riferimento (comunitarie, nazionali, regionali); d) i criteri e le priorità da utilizzare per la selezione degli interventi da inserire in APQ; e) il quadro finanziario, ovvero le risorse aggiuntive nazionali e comunitarie, le risorse ordinarie statali e regionali coinvolte; f) la data prevista di stipula degli APQ e degli Atti integrativi;
- che nel caso in cui si proceda con un Atto integrativo devono essere definiti solo i punti d), e) e f);
- che la Regione Campania, con DGR 1999/06 ha stabilito gli indirizzi strategici e il riparto programmatico settoriale 2006-2009 delle risorse FAS – Fondo Aree Sottoutilizzate destinate alla Regione Campania con Delibera CIPE n. 3/06, tenuto conto anche delle indicazioni del DSR e della necessità di rafforzare il raccordo con la programmazione regionale per il periodo 2007-2013;
- che è stato predisposto e condiviso con le AA.GG.C. competenti per la definizione della programmazione dei settori di intervento come definiti dalla D.G.R. 1999/06 nonché con l'A.G.C. 03, in quanto garante della coerenza programmatoria generale, un documento unitario contenente le proposte di Quadro Strategico relative ai Settori individuati con la delibera n.1999/06.
- che la Regione Campania, con DGR 882 del 22.05.2007 ha approvato il documento unitario allegato contenente le proposte di Quadro Strategico degli APQ di cui alla delibera CIPE 14/06, quale documento con il quale si stabiliscono gli obiettivi della politica settoriale e la strategia necessaria per il raggiungimento degli stessi con il concorso delle risorse FAS, come elaborate dalle competenti A.A.GG.C. con il coordinamento dell'A.G.C. 03 Programmazione, Piani e Programmi,
- che tale documento prevede, tra le altre, la proposta di Quadro Strategico relativa al Settore Risorse Culturali;

CONSIDERATO

- che, per ogni APQ o Atto Integrativo, le Regioni devono inviare ai soggetti sottoscrittori una proposta di Quadro strategico per la successiva concertazione e definizione dei Quadri strategici degli APQ e per la loro trasmissione al Servizio centrale di Segreteria del CIPE ed al Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese ;
- che l'A.G.C. 03 ha inviato il testo del documento unitario approvato con DGR 882/07 ai Ministeri competenti e al Servizio centrale di Segreteria del CIPE
- con nota prot. n. 24540 del 31.05.2007 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha manifestato la non condivisione della proposta di Quadro Strategico, approvata con la summenzionata Delibera di Giunta n. 882/2007, in quanto ha ritenuto che la stessa, pur costituendo il presupposto di un accordo in materia di beni culturali, forniva indicazioni strategiche sostanzialmente limitate allo sviluppo turistico;
- che con nota prot. 12626 del 31.05.2007 il Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione, Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese ha condiviso l'impostazione strategica della proposta di QS fermo restando l'opportunità di estendere il coinvolgimento nel processo negoziale a quelle Amministrazioni che risultano potenzialmente coinvolte;
- che l'A.G.C. 13 Sviluppo Attività Settore Terziario, competente per l'attuazione degli obiettivi e delle priorità previsti dal Quadro Strategico degli APQ relativamente al Settore Risorse Culturali ha avviato la successiva fase di concertazione con i seguenti soggetti sottoscrittori: Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, Dipartimento Sviluppo e Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri ;
- che a seguito di concertazione, i cui atti sono conservati presso l'A.G.C 13, condotta con i soggetti interessati è stata predisposta la variazione del Quadro Strategico relativamente al Settore Risorse Culturali;

RITENUTO

- di dover approvare il Quadro Strategico dell' APQ e Atti integrativi di cui alla delibera CIPE 14/06, limitatamente al Settore Risorse Culturali, così come elaborato dalla competente A.G.C. 13 Sviluppo Attività Settore Terziario a seguito di concertazione con i soggetti interessati con il coordinamento con l'A.G.C. 03 Programmazione, Piani e Programmi allegata in copia e che costituisce parte integrante del presente atto;
- di dover, pertanto modificare e integrare la delibera di giunta n. 882/2007 nella parte relativa al documento unitario contenente le proposte di quadro strategico degli APQ, e limitatamente al Settore Risorse culturali, con il quadro strategico allegato alla presente delibera;
- di demandare all'A.G.C. 03 ed alla A.G.C. 13 Sviluppo Attività Settore Terziario competenti gli adempimenti consequenziali, sulla base del testo del Quadro Strategico approvato dalla Giunta con la presente delibera.

Tutto ciò premesso e considerato, la G.R., a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

- di approvare il Quadro Strategico degli APQ e Atti integrativi di cui alla delibera CIPE 14/06, limitatamente al Settore Risorse Culturali, così come elaborato dalla competente A.G.C. 13 Sviluppo Attività Settore Terziario a seguito di concertazione con i soggetti interessati con il coordinamento con l' A.G.C. 03 Programmazione, Piani e Programmi, allegato in copia e che costituisce parte integrante del presente atto;

- di modificare e integrare la delibera di giunta n. 882/2007 nella parte relativa al documento unitario contenente le proposte di quadro strategico degli APQ, e limitatamente al Settore Risorse culturali, con il quadro strategico allegato alla presente delibera;
- di demandare all'A.G.C. 03 ed alla A.G.C. 13 Sviluppo Attività Settore Terziario competenti gli adempimenti consequenziali con le Amministrazioni Centrali, sulla base del testo approvato dalla Giunta con la presente delibera.
- La presente deliberazione è inviata per l'esecuzione all'A.G.C. 03 Programmazione, Piani e Programmi ed all' A.G.C. 13 competenti per gli adempimenti consequenziali, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

Quadro strategico Settore Turismo Risorse culturali

1. Obiettivi e strategia di settore

1.1 Sintesi della strategia settoriale

Prima di illustrare le finalità ed i contenuti di questo documento denominato "Quadro strategico dell'Accordo" relativo al settore del turismo e beni culturali occorre ripercorrere brevemente il processo di programmazione che la Regione Campania ha attivato in tema di sviluppo locale attraverso l'Intesa istituzionale di programma.

In materia di sviluppo locale, in analogia con quanto previsto dal POR Campania 2000-2006, le azioni attivate per mezzo dell'Intesa si sono concentrate nelle due grandi aree tematiche del potenziamento della dotazione infrastrutturale, primaria e secondaria, e della valorizzazione dei sistemi locali, dei settori industriali e delle filiere produttive.

Tra gli **interventi infrastrutturali proposti nell'ambito dei Progetti integrati**, finanziati dagli Accordi già stipulati in tema di Sviluppo locale, si segnalano, in particolare, quelli volti a promuovere la filiera termale in chiave turistica.

Parte degli interventi infrastrutturali finanziati dagli APQ sono stati **programmati anche nell'ambito dei Patti territoriali** aventi natura "plurisettoriale".

Gli interventi riguardano la qualificazione, sviluppo e diversificazione dell'offerta turistica e consistono nella realizzazione di strutture ricettive finalizzate a migliorare la fruibilità del patrimonio archeologico, monumentale e paesaggistico, nella realizzazione di sinergie tra artigianato e turismo e tra agricoltura e turismo (attività agrituristiche e turismo rurale), nella realizzazione di interventi a supporto delle attività turistico-ricettive quali aree espositive e congressuali, parcheggi e strutture polivalenti, ecc..

L'ultimo Atto integrativo all'APQ Sviluppo Locale, sottoscritto il 29.05.2007,¹ costituisce il primo Accordo incentrato interamente sullo sviluppo del turismo. Le risorse per questo Accordo sono state stanziare con la Delibera di GR. n. 2127 del 24 novembre 2004, con la quale si è proceduto al riparto programmatico per settori delle risorse attribuite con la Delibera CIPE n. 20 del 29 settembre 2004². Nella relazione che accompagna la delibera il turismo è riconosciuto quale settore trainante dell'economia regionale verso il quale indirizzare efficaci azioni di supporto e sostegno, ed ad esso sono dedicate parte delle risorse disponibili (15 milioni di euro).

Per quanto attiene i Beni culturali, l'Accordo di programma quadro "Beni culturali", stipulato il 2/03/2001 (e seguito da più Atti integrativi) ha considerato la necessità di ricondurre in un quadro unitario di programmazione il complesso degli strumenti e delle risorse comunitarie, nazionali e regionali rese disponibili per la valorizzazione dei beni culturali della Campania. Il superamento della logica della frammentazione della programmazione nei suoi vari livelli ha impegnato la Regione Campania nella costruzione di un piano di convergenza tra Intesa istituzionale e Programma Operativo regionale.

Per l'attuazione degli interventi nel settore dei Beni Culturali, la Regione Campania ha optato per un'azione prioritariamente fondata sulla progettazione integrata; gli obiettivi specifici dell'Asse II "Risorse culturali" del POR, infatti, ad eccezione che per le azioni c) e d) della misura 2.1 (Promozione e valorizzazione integrata del sistema dei beni culturali) che ammettono anche una programmazione monosettoriale, si realizzano esclusivamente attraverso Progetti Integrati, la cui idea forza è incentrata sulla valorizzazione dei beni culturali. In sintesi, il POR identifica gli ambiti strategici di intervento in materia di Beni culturali nelle categorie dei:

- grandi giacimenti/attrattori;
- itinerari (reti di beni culturali) di valenza regionale;

I Progetti Integrati, a prioritario tematismo culturale, sono a loro volta fortemente integrati all'interno di una strategia di rilancio turistico della Regione, che si traduce nella attuazione di ulteriori iniziative di progettazione integrata attinenti il sistema dei Parchi Nazionali e Regionali, il sistema della Città Capoluogo ed altri sistemi turistici identificati dalla Regione in partenariato con gli Enti Locali

¹ Si tratta del V Atto integrativo – Sviluppo locale –Infrastrutture per il turismo

² "Ripartizione delle risorse per interventi nelle Aree Sottoutilizzate – Rifinanziamento L. 208/1998 – Periodo 2004-2007 (legge finanziaria 2004).

strettamente connessi e funzionali alla strutturazione di un'offerta turistica regionale integrata ed unitaria.

Con la **delibera di GR n.1999/06**, in relazione al settore delle risorse culturali, sono stati stanziati 35 milioni di euro da destinare alla promozione dell'attrattività dei sistemi turistici. Sulla base di quanto illustrato in delibera risulta decisivo continuare il processo di valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, diversificando l'offerta, e puntando sulla destagionalizzazione turistica. L'obiettivo è di ampliare l'offerta turistica e migliorare quella esistente, puntando sulla intersettorialità strategica tra ambiente, beni culturali, trasporti, attività produttive, sistemi urbani e sicurezza.

1.2 Raccordo con gli indirizzi programmatici per il 2007/2013

L'elaborazione di una strategia per il settore in esame non può prescindere dalle linee elaborate per il nuovo ciclo di programmazione 2007-2013, a livello nazionale e regionale, e dagli indirizzi strategici indicati nella relazione che accompagna la Delibera G.R. n. 1243 del 30 settembre 2005³ con la quale si è proceduto al riparto programmatico delle risorse stanziato con delibera CIPE 35/05 e soprattutto dagli indirizzi strategici indicati nella relazione che accompagna la Delibera G.R. n. 1999 del 30 novembre 2006 con la quale si è proceduto al riparto programmatico delle risorse stanziato con delibera CIPE n. 3/06⁴.

Nella relazione che accompagna la **delibera di G.R. n. 1243 del 30 settembre 2005**, per il settore "**Turismo-Beni e risorse culturali e ambientali**", si evidenzia che *"il programma di infrastrutture materiali ed immateriali coinvolge, di fatto, i tre settori del turismo, dei beni culturali e delle risorse ambientali, dando luogo ad un ambito tematico omogeneo sul quale si rende possibile intervenire per potenziare e caratterizzare l'offerta, valorizzando una nuova immagine della Campania sui temi della natura e della cultura"*. Nella relazione medesima si legge inoltre che *"La proposta programmatica individua opzioni tematiche e territoriali, che completano il quadro di riferimento già delineato con i Progetti Integrati, potenziando la dotazione di strutture, infrastrutture e servizi nelle aree a maggior vocazione turistico/culturale, ed articolando una rete di infrastrutture immateriali destinate a sostenere una vera e propria politica di "brand"*.

Sul piano degli interventi di carattere infrastrutturale, la Regione, si avvia a proporre azioni dirette al potenziamento dell'attrattività sia dei grandi attrattori turistici e culturali, sia dei sistemi turistici montuosi e collinari, attraverso il miglioramento dell'accessibilità esterna e l'interconnessione stabile tra la costa e le aree interne della Regione. Tale interconnessione, sul piano dell'accessibilità, riguarderà anche i circuiti ed itinerari del patrimonio culturale, ambientale ed enogastronomico".

Questi obiettivi sono stati ribaditi nella relazione che accompagna la **delibera di G.R. n. 1999 del 30 novembre 2006** con la quale si è proceduto al riparto programmatico delle risorse assegnate alla Regione Campania con la delibera CIPE n.3/06. Anche in tal caso si persegue il tema della intersettorialità strategica tra ambiente, beni culturali, trasporti, attività produttive, sistemi urbani e sicurezza.

La necessità di elaborare una strategia intersettoriale anche per il rilancio di un settore fondamentale e trasversale qual è il Turismo è emersa fortemente dall'esigenza di migliorare l'offerta attraverso un più stretto legame con il territorio, sperimentando modelli di gestione delle risorse naturalistiche, paesaggistiche e culturali nell'ottica di un turismo sostenibile e che contemplino anche percorsi di crescita di tipo culturale e gestionale dei soggetti pubblici e privati interessati.

³ "Risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate. Rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2005/2008 (legge finanziaria 2005)- Indirizzi strategici e riparto programmatico settoriale".

⁴ Ulteriori documenti di programmazione da considerare sono il "**Documento di linee guida**" approvato con delibera di GR n. 3337 del 12/07/2002 e gli indirizzi programmatici della **delibera GR n. 2127 del 24 novembre 2004** con la quale si è proceduto al riparto programmatico per settori delle risorse attribuite con la Delibera CIPE n. 20 del 29 settembre 2004.

Ciò è stato evidenziato anche dalle risultanze del Piano Turistico Strategico, relativamente al Litorale Domitio e al Cilento, redatto dalla Seconda Università degli Studi di Napoli ai sensi della **Delibera di Giunta n. 1482 del 04.11.05**, che ha sottolineato che la valorizzazione turistica e dei beni culturali presenti su un territorio esprime una compiuta e funzionale coerenza, in quanto unico modello di sviluppo in grado di recuperare gravi problematiche tanto sociali quanto ambientali, nonché di valorizzare adeguatamente le risorse endogene, quelle ambientali, culturali e biologiche del territorio considerato.

La linea strategica su indicata è stata, del resto, ribadita anche in occasione degli **“Stati generali del Turismo”**, promossi dall’Assessorato regionale al Turismo ed ai Beni culturali, che hanno costituito un’occasione per un confronto tra operatori economici, rappresentanti delle istituzioni e del mondo accademico, esponenti delle associazioni di categoria.

La strategia che ha come obiettivo generale la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali, trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l’attrattività, anche turistica, trova pieno riscontro anche nelle azioni a favore del settore del turismo inserite nell’ambito della Priorità 5 **“Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo”** del **QSN – Quadro strategico nazionale 2007**.

La necessità di investire nella intersettorialità strategica tra ambiente, beni culturali, trasporti, attività produttive e sistemi urbani, finalizzata ad evitare interventi non inseriti in una logica di sistema è evidenziata anche nel **DSR -Documento strategico regionale per la politica di coesione 2007/2013** (cfr. *delibera di GR n. 1042 del 1/08/2006*), in particolare nella descrizione dell’obiettivo specifico riferito all’ambito settoriale del turismo.

Il medesimo documento di programmazione regionale individua specifiche linee di intervento anche nell’ambito dell’offerta turistica per migliorarne la qualità, sia in termini di accoglienza sia in termini di innovatività.

Ulteriori obiettivi della Regione, inoltre, consistono nell’ avviare azioni finalizzate al perseguimento della **destagionalizzazione turistica**, del recupero di competitività rispetto ad altri paesi che negli ultimi anni sono emersi in alcuni dei segmenti che rappresentavano il fattore trainante del turismo in Campania, in particolare il balneare e il termale, di andare incontro alle nuove tendenze della domanda turistica in termini di flessibilità e fidelizzazione, dell’integrazione sistemica tra le risorse turistiche con quelle culturali e di marketing territoriale dei sistemi turistici e piani di attività promozionali, sia in Italia sia all’estero.

Le linee strategiche sopra descritte, gli obiettivi che si intendono conseguire per rafforzare le potenzialità del turismo in Campania sono state ulteriormente riprese e approfondite nel **Programma Operativo FESR** (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) adottato dalla Commissione Europea con Decisione del 11.09.2007 C(2007) 4265, che in particolare, nell’ambito del contenuto strategico dell’Asse 1 dedicato alla **“Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica”**, *mira a incrementare l’offerta turistica, migliorando l’integrazione delle politiche finalizzate alla valorizzazione delle risorse naturali e dei beni culturali – i parchi nazionali e regionali, i litorali e le coste, le isole, le aree termali, i centri storici, i luoghi delle tradizioni, il patrimonio museale, gli scavi archeologici, i geositi, gli itinerari turistico-ambientali - per consentire l’attrazione di flussi turistici durante l’intero anno e su tutto il territorio regionale, attraverso la diversificazione, la qualificazione e l’ammodernamento delle strutture e dei servizi offerti.*

L’obiettivo più generale che si vuole perseguire è quello della Campania Regione sostenibile d’Europa, incidendo profondamente sulla qualità del modello di sviluppo.

Per rendere possibili tali processi risulta essenziale promuovere l’integrazione intersettoriale delle politiche che agiscono sulle due priorità tematiche che insistono sull’Asse 1: Energia - Ambiente e Valorizzazione delle Risorse Naturali e Culturali.

Tale strategia viene specificatamente definita prima attraverso l’Obiettivo Specifico 1d –Sistema Turistico : *“Valorizzare il sistema turistico regionale, attraverso la messa in rete dell’offerta e il suo adeguamento alle specifiche esigenze della domanda nazionale ed internazionale, ponendo la massima attenzione allo sviluppo complessivo dell’attrattività del territorio e del patrimonio diffuso e alla*

qualificazione dei servizi turistici in un'ottica di sistema; promuovere la destination "Campania" sui mercati nazionale ed internazionale, con particolare riferimento sia ai mercati tradizionali della domanda, sia a quelli potenziali, favorendo anche in un'ottica di sostenibilità ambientale, territoriale e socioculturale, la de-stagionalizzazione e delocalizzazione dei flussi", e poi attraverso gli obiettivi operativi :

-1.9 Beni e siti Culturali.

Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici.

-1.10 La Cultura come risorsa.

Promuovere il sistema della cultura, dello spettacolo, delle attività artistiche e dei servizi connessi, al fine di diversificare l'offerta turistica e attrarre nuovi flussi.

-1.11 Destinazione Campania.

Qualificare, diversificare e sviluppare l'offerta turistica, con particolare riguardo ai prodotti sotto-utilizzati, al riequilibrio tra le zone interne e quelle costiere e allo sviluppo di soluzioni innovative per la gestione integrata delle risorse, in un'ottica di sviluppo sostenibile.

-1.12 Promuovere la conoscenza della Campania.

Realizzare campagne di comunicazione e attività di direct e trade marketing per la promozione dell'immagine coordinata del prodotto turistico e dell'offerta turistica della Regione Campania, sia sul mercato estero sia su quello nazionale per contribuire a determinare l'aumento degli arrivi e delle presenze turistiche (nonché della spesa media pro-capite per turista), la destagionalizzazione, il riequilibrio delle presenze sul territorio regionale, con effetti positivi anche sugli indicatori economici e occupazionali.

Nella fase di definizione dell'APQ/Atto integrativo la coerenza programmatica sarà valutata anche in relazione al POIN "Ambiente, cultura e turismo".

2. Criteri e priorità da utilizzare per la selezione degli interventi

In linea con le programmazioni sopra richiamate gli interventi da finanziare riguarderanno i Comuni della Regione Campania inseriti nelle aree dei Progetti Integrati turistici e i Comuni inseriti nei Progetti Integrati Grandi Attrattori Culturali, Itinerari Culturali, considerati strategici per il potenziamento dell'offerta turistica e per lo sviluppo del complessivo grado di attrattività turistica della Regione.

Saranno finanziati prioritariamente interventi infrastrutturali, riguardanti sia opere di rilevanza turistica sia di valorizzazione per la fruibilità dei beni culturali, in grado di generare significative ripercussioni sull'area interessata dagli interventi proposti.

Saranno, quindi, coerentemente a quanto riportato nel P.O. 2007/2013 Asse 1, selezionati interventi volti a creare le condizioni per l'attrazione di investimenti con ricadute positive sul sistema economico, nonché funzionali al potenziamento dell'immagine della regione.

L'intersettorialità strategica più volte delineata nei vari atti di programmazione sopra richiamati implica che gli interventi da finanziare dovranno essere selezionati tenendo conto in particolare della necessaria integrazione tra il settore del turismo, e quello dei beni culturali.

A tal fine verrà attivata una verifica dei progetti coerenti con gli indirizzi programmatici della Regione e, in particolare, con le strategie in materia di turismo e beni culturali, per completare programmi già avviati e per consolidare gli impatti positivi già conseguiti. Nell'attività di selezione, oltre a tener conto delle strategie delineate e di quelle riportate nel PO 2007/2013, si prenderanno in considerazione anche quelle iniziative volte a favorire il riequilibrio tra le zone interne e quelle costiere attraverso la valorizzazione dei centri minori.

L'individuazione degli interventi strategici sarà, comunque, definita sia attraverso intese realizzate con gli Enti territoriali, sia con attività di concertazione condotte con la Direzione regionale per i Beni e Paesaggistici della Campania, peraltro già attivata.

3. Il quadro finanziario

Oltre alle risorse stanziare con delibera di GR n.1999/06, vanno considerate anche le economie FAS dell'APQ Sviluppo locale – Atto integrativo (codice SM) evidenziate nell'ultimo rapporto di monitoraggio al 30/06/2007 in relazione agli interventi della filiera termale e pari a euro 4.460.908,32.

4. La data prevista di stipula dell'APQ

La data prevista di stipula del nuovo APQ dedicato al settore del turismo o in alternativa dell'Atto integrativo all'APQ "Sviluppo Locale", non sarà successiva al 30 novembre 08.